

SPECIALE INTELLIGENCE

I SERVIZI SEGRETI INGLESI

LISA BORLOTTI

The Alpha Institute of Geopolitics and Intelligence

SPECIALE INTELLIGENCE

I servizi segreti inglesi

Lisa Borlotti

Roma, Dicembre 2016



I servizi segreti inglesi

"Deception is a sort of seduction. In love and war, adultery and espionage, deceit can only succeed if the deceived party is willing, in some way, to be deceived."

Macintyre

Her Majesty's Secret Service

Il servizio segreto britannico è sempre stato oggetto di interesse per gli appassionati di intelligence, un interesse motivato dal fatto che esso si pone come uno dei Servizi Segreti più antichi ed efficienti dell'era moderna, un modello per i servizi di informazione europei, da cui essi possono prenderne esempio.

Questo articolo mira a presentare gli aspetti storici dell'evoluzione del servizio segreto britannico attraverso un'analisi attenta delle dinamiche interne ed estere al Paese, all'aiuto di esempi pratici che caratterizzano le vicende più significative che hanno condotto i Servizi di intelligence Inglesi ad essere uno dei sistemi più efficienti al mondo. Una grande attenzione sarà lasciata all'analisi della struttura moderna del sistema, elemento innovativo che manca dalla letteratura presente sul tema in questione.

Si inizierà con una presentazione della nascita del Servizio Segreto, per poi passare all'analisi del periodo delle due Guerre Mondiali e infine ci si soffermerà sull'evoluzione sperimentata durante la Guerra Fredda che ha condotto il servizio ad assumere le sue odierne caratteristiche. Infine verrà presentato un resoconto sulle caratteristiche principali del servizio segreto inglese moderno.

Tutto inizia con la guerra dei cent'anni svoltasi tra il 1337 e il 1453, che vede affrontarsi il Regno di Francia e il Regno di Inghilterra. Il conflitto rende evidente agli occhi dei sovrani e dei loro consiglieri il bisogno di dotarsi di sistemi di informazione strutturati e solidi, con il fine di raccogliere informazioni utili ai combattimenti. È chiaro che tale necessità fosse indotta dalla volontà di difesa del territorio inglese e che quindi dovesse essere integrata nelle operazioni politiche e militari del Regno.

Solo nel XVI secolo, per volontà del governo, nascono i primi veri servizi segreti inglesi. Essi si presentano come un corpo strutturato e organizzato, un sistema fatto per durare nel tempo e con il fine di gestire operazioni per la sicurezza del Paese sia contro i nemici interni che esterni.

Quando nel 1558 Elisabetta Tudor viene eletta al trono d'Inghilterra, il contesto politico e religioso europeo sconta il peso delle profonde divergenze religiose che conducono ad un periodo di frizione e contrasti tra i credenti protestanti e quelli cattolici. Resta indiscusso il forte supporto della Regina Elisabetta verso il protestantesimo, di cui

essa diviene rappresentante, nonostante ciò contribuisca all'aumento di inquietudine verso possibili attacchi o atti ostili condotti dalle parti avverse, contro le frontiere inglesi.

È così che per motivi religiosi - e in parte anche politici - la necessità di difendere il regno d'Inghilterra spinge la Regina all'istituzione di un servizio Segreto strutturato. Gli agenti sono reclutati nelle migliori università, membri dell'aristocrazia e aventi uno spessore culturale importante, sono selezionati quindi all'interno delle migliori élites sociali dell'epoca. Lo spionaggio su vasta scala si presenta come l'unico metodo efficace e utile per una buona campagna di informazione preventiva su movimenti ed intenzioni degli stati nemici bramanti la conquista dei territori di Elisabetta. Quest'ultima prende spunto dall'esperienza monarchica del nonno e del padre (Enrico VIII), acquisendo un pensiero strategico volto al buon mantenimento dell'ordine interno ed esterno, costituendo allo stesso tempo un sistema di spionaggio e controspionaggio efficace e duraturo. Uno dei personaggi chiave posto alla guida del servizio segreto britannico è Cromwell, definito anche come il "primo C" di Londra. Agente fidato della Regina, egli prende il comando del servizio reclutando in primo luogo una cerchia ristretta di dirigenti ai piani alti della gerarchia istituzionale e, in seguito, molti agenti secondari dislocati sul territorio per svolgere attività di perlustrazione e di raccolta dati.

Qualche anno più tardi Lord William Cecil entra in servizio come "secondo C" di Londra. Il suo apporto ai servizi segreti britannici fu notevole, ne è un esempio l'istituzione dello "State Defense". Cecil definisce con più precisione le mansioni e gli obiettivi del nuovo organismo, dividendo gli incarichi in due grandi aree di interesse: spionaggio estero e controspionaggio domestico. Vengono assunti operatori professionisti, dotati di spiccato senso patriottico, allo scopo di riportare a Sir Cecil informazioni di rilievo, demandando alla regina - in quanto massima espressione del potere politico - ogni aspetto dell'attività decisionale. Nel frattempo l'ambiente esterno al Regno dell'epoca richiede tecniche sempre più avanzate nella raccolta informazioni¹.

L'avanzare delle richieste e l'allargamento di funzioni ed operatori utilizzati nello spionaggio genereranno costi imponenti per Lord Cecil, che richiede quindi l'aiuto finanziario della Regina, dando così il via ai primi "Fondi Segreti" impiegati in seguito anche in tutti i servizi segreti stranieri.

Una svolta importante nel reclutamento degli agenti è fatta da Lord Francis Walsingham², psicologo e diplomatico, dal profilo poliedrico e versatile. Lord Walsingham si pone come obiettivo l'ampliamento della rete di agenti permanenti, per poterli collocare in tutte le capitali e città europee d'importanza commerciale strategica. Affascinato dalla cultura e dall'abilità della "combinazione" del popolo italiano, si serve spesso di agenti italiani nelle sue missioni. Inoltre i personaggi reclutati in ambiente universitario sono affiancati da profili uscenti dal mondo artistico, per trarne profitto dall'estro flessibile e polivalente che

¹ Ad esempio l'esigenza di decifrare i messaggi in codice dei nemici che comunicano attraverso linguaggi non ordinari e spesso incomprensibili. Il primo servizio ad hoc fu Cifra. Tra chi venne destinato all'attività di decifrazione, ricordiamo John Dee, considerato uno tra i principali cifratori del suo secolo. Agente doppio e prediletto della Regina, Dee fu d'ispirazione per Fleming nella creazione della figura di 007.

² Interessante per il lettore può essere una lettura del caso di Maria Stuarda, dove si può percepire il livello di collaborazione strategica e il funzionamento della rete informativa e spionistica tra Lord Cecil e Lord Walsingham (Vecchioni, 2015).

questi ultimi possono apportare al Servizio grazie a punti di vista alternativi e spesso fuori dagli schemi.

Una serie di personaggi storici di rilievo costituiscono i tratti principali del funzionamento pratico del Servizio Segreto Inglese, come nel caso di Christopher Marlowe, infiltrato nei Gesuiti di Reims. Di fatto, la nascita del sistema di Informazione inglese avviene gradualmente, ma si mostra sin da subito capace di flessibilità e adattamento a necessità e impulsi ricevuti dall'ambiente esterno. La consapevolezza di un Servizio Segreto funzionale e funzionante, unito alla preparazione professionale dei suoi agenti, caratterizzeranno l'efficienza e la notorietà dei Servizi Segreti Britannici negli anni a seguire³.

Il conflitto di Khartum e la conseguente sconfitta del Generale Gordon nel 1884 marca una svolta nel processo di modernizzazione dell'intelligence inglese, mostrando le debolezze del Sistema di Informazione. Ciò si può osservare anche nella costituzione, durante la Guerra contro i Boeri, della *Directory of Military Intelligence*, che attraverso la divisione in ben otto sezioni permette l'ampliamento della raccolta di informazioni e marca una collaborazione con Scotland Yard. Alla vigilia della Prima guerra Mondiale l'Inghilterra si dota nel 1909, attraverso un Comitato Imperiale per la Difesa, dell'M05 (futuro MI5) incaricato del controspionaggio interno e posto sotto il controllo di Vernon Kell, e dell'MIc (futuro MI6) incaricato invece dello spionaggio estero e comandato da Mansfield Smith-Cumming.

Paradossalmente la sconfitta di Khartum costituisce, attraverso una presa di coscienza delle falle del Sistema, un'occasione di potenziamento del Servizio Segreto a partire dalla quale esso diventa in poco tempo un Servizio organizzato, efficiente e pronto all'inizio e all'affronto dei due conflitti mondiali.

Le Grandi Guerre e la Guerra Fredda:

"Britain's counterespionage officers saw signs of treachery in everything Ivor Montagu did: they saw it in his friends, his appearance, his opinions, and his behaviour."

Macintyre

Il periodo caratterizzato dalle due Guerre Mondiali costituisce per l'intelligence inglese una fase di perfezionamento tecnico, in cui le attività si concentrano prevalentemente sulla raccolta di notizie relative alle vulnerabilità e alle manovre dei paesi nemici.

La popolazione civile diventa un fattore chiave e un *atout* importante nei servizi segreti: si registrano l'impiego di figure professionali tratte dal mondo accademico nonché l'utilizzo di nuove tecnologie come la telefonia e la radio elettrica⁴.

³ Ne fu esempio la battaglia contro l' *Invincible Armada* Spagnola, dove grazie al buon funzionamento dei Servizi Segreti Britannici e attraverso una rete di informazione solida, la Regina fece valutazioni e decisioni strategiche che la condussero alla vittoria assicurata contro gli Spagnoli.

⁴ La rete informativa denominata "La Dame Blanche" ne è un esempio chiave. Guidata da W.Dewé e H.Chauvin, essa si occupa di raccogliere informazioni dal Belgio sugli spostamenti delle truppe tedesche, per mano di agenti in gran parte femminili, come le infermiere.

La cooperazione tra le tre differenti divisioni di cui è composto permette al Servizio Inglese di configurarsi come apparato completo, dotato di un braccio di ricerca/raccolta informazioni (MI5 con MI6) e di un braccio esecutivo/armato (Scotland Yard). Alla morte di Cumming, nel 1923 Lord Curzon prende il suo posto e istituisce le basi del *Government Code & Cypher School*, avo del futuro GCHQ.

Nel frattempo in Europa si assiste ad un fenomeno di trasformazione dei servizi segreti in polizie politiche che, specialmente nei regimi totalitari, riflette una svolta autoritaria sempre più marcata. Ed è in questi sistemi che l'informazione preventiva viene lasciata in secondo piano per lasciar posto a priorità stabilite dai dittatori che non rispettano i canoni classici dell'intelligence tradizionale.

Ciò è percepibile soprattutto durante la Seconda Guerra Mondiale, che vede le operazioni di disinformazione e le azioni militari non convenzionali diventare attività assai frequente. Attraverso le reti di agenti come la "*Service Clarence*" di Demarque e Dewé o l'*"Alliance"* di Fourcade, si ottengono informazioni di qualità su un gran numero di attività che includono la difesa costiera, e il posizionamento delle unità tedesche ⁵.

Le pratiche di *deception* si rivelano di grande aiuto per gli inglesi, che cercano di ingannare i nazisti. Tale compito è assunto anche dalla Sezione D, creata ad hoc per la distruzione del nemico. Le operazioni si concludono spesso con ottimi successi. Ne è un esempio l'Operazione Mincemeat, durante la quale vengono volontariamente comunicate ai nazisti false informazioni relative ad un futuro attacco degli Alleati al fine di "intossicare" il nemico.

Nel 1940, il primo ministro Churchill affida il comando della nuova sezione *Special Operation Executive* (SOE) a Mr. Dalton, occupandosi delle minacce belliche clandestine. La Soe assorbe la Sezione D e il MIR, ponendosi in tal mondo come diretta rivale del SIS. Qualche anno più tardi, nel 1948 durante la Conferenza di Londra sulla Pianificazione della Guerra (*London Conference on War Planning*), il SIS e la CIA iniziano la loro longeva collaborazione nella preparazione di un'eventuale guerra contro i sovietici.

La fine delle due guerre mondiali costituisce le basi del conflitto ideologico di un mondo ormai bipolare. Se la Guerra Fredda non si manifesta con il diretto confronto di soldati e carri armati, le migliori armi provengono proprio dalle abilità dei Servizi segreti dei due assi. L'informazione acquisisce un ruolo di primaria importanza e gli agenti segreti si ritrovano a combattere vere e proprie guerre sotterranee, spesso con la possibilità di trovarvi la morte.

La battaglia ideologica tra il fronte occidentale e quello Sovietico rende il lavoro delle spie un'attività pericolosa, dove lo smantellamento o la scoperta dell'identità degli agenti può condurre alla loro morte immediata o a delicate negoziazioni di scambio tra agenzie.

Nel corso degli anni 50 l'attenzione e gli interessi del SIS si concentrano sulle azioni sotto copertura in Medio Oriente, e riscuotono successo a seguito di operazioni di cui sono un esempio le operazioni Boot e l'operazione americana Ajax.

È anche in questi anni che prende rilievo la figura del personaggio di finzione di James Bond, idealizzato dal cinema e amato dal pubblico. L'immaginazione di Ian Fleming,

⁵ Andrew Christopher, 1986.

agente segreto di professione, crea un personaggio fittizio che partecipa ad operazioni di disinformazione e di propaganda nera. James Bond si pone come figura flessibile e positiva dell'agente segreto, capace di adattarsi alle epoche e ai contesti politici internazionali. La figura di Bond, nata in un periodo che vedeva il servizio inglese confrontarsi con rilevanti difficoltà interne, divenne gradualmente funzionale (mantenendo ancor oggi il suo ruolo) alla reputazione ed alla positiva percezione del sistema informativo inglese da parte dei cittadini britannici. Si trattò della prima operazione di "Marketing" d'intelligence della storia; operazione che ha dimostrato e continua a dimostrare la sua rilevanza ed il suo innegabile successo.

I Servizi oggi:

It takes people from a wide range of backgrounds with a variety of different skills to help counter the increasing number of threats to the UK. But they all share the same mission – to protect the country, its people and interests.

-MI6 website

Le attività dei Servizi Segreti di Sua Maestà dopo il 1949 non sono ancora state rese pubbliche⁶, tuttavia ciò non ci impedisce di analizzare il funzionamento odierno dei Servizi e i cambiamenti legali avvenuti negli ultimi anni.

La complessa macchina dell'Intelligence Nazionale inglese, come si è visto nell'excurus storico, presenta tre attori principali: Il SIS, il GCHQ e l'MI5. Un ruolo non trascurabile si ritrova anche nel *Joint Intelligence Committee* (JIC) e dal *Joint Intelligence Organisation* (JIO), che si assicurano che l'elaborazione delle informazioni raccolte dalle agenzie in materia di sicurezza, difesa e affari esteri per poi presentarle al governo e ai ministri⁷. Il *Secret Intelligence Service*, o MI6, si occupa di raccogliere informazioni segrete e di allestire operazioni oltremare per trovare o prevenire eventuali minacce alla sicurezza nazionale e al benessere economico del regno Unito. Esso gode del patrocinio del Principe del Galles⁸, che nel 2011 accettò il titolo di Patrono delle Agenzie di Intelligence, consolidando il legame tra la Corona e i Servizi Segreti. Il SIS, così come il GCHQ, risponde direttamente alla sovrintendenza del Segretario Degli Esteri, Boris Johnson. D'altra parte, il MI5 contribuisce alla raccolta di intelligence sul suolo domestico. La sua struttura è paragonabile ad un organigramma aziendale, basato sulla decentralizzazione e sulla delegazione dei compiti. Il suo statuto permette di stabilire pianificazioni e priorità ad hoc, che sono poi approvate dal Segretario di Stato, pur non facendo parte dell'*Home*

⁶ Ciononostante, il sito web offre una serie di esempi recenti del successo di alcune operazioni del MI6: la cooperazione tra MI5, GCHQ e la polizia ha permesso la protezione dei giochi Olimpici di Londra del 2012, al raggiungimento di un accordo in Libya nella distruzione delle loro armi di Distruzione Massiva e nell'autorizzazione di mettere degli ispettori per garantire l'avvenuto smantellamento.

⁷ Per quanto riguarda l'aspetto finanziario delle Agenzie, esse ricevono fondi dal Single Intelligence Account (SIA), il budget viene deciso dai Ministri attraverso la *Spending Review*. Si prevede un incremento dei fondi per il periodo 2020-21

⁸ Egli è anche responsabile delle operazioni e dell'efficienza dell'MI5, di redigere il rapporto annuale delle Agenzie per il Segretario di Stato e per il Primo Ministro, e si assicura l'imparzialità politica.

Office. Ciò permette alla Direzione⁹ di monitorare le decisioni e le attività delle unità organizzative tra loro e assicurarsi la conformità con gli obiettivi del Servizio. La composizione delle aree di specializzazione permette di circoscrivere ogni singolo problema perturbante la sicurezza dello Stato e di trovare soluzioni mirate ed efficaci, grazie al lavoro di personale specializzato in settori e temi precisi. La varietà delle aree di lavoro (investigazione, traduzione, *data analysis*, tecnologia, sorveglianza, comunicazioni, gestione delle informazioni, sicurezza protettiva, etc.) garantisce la polifunzionalità e la resilienza e flessibilità del sistema. Attualmente l'MI5 si occupa in prevalenza di contro-terrorismo internazionale (63%), seguito dal controspionaggio insieme alla contro-proliferazione (19%) e infine dal terrorismo dell'Irlanda del Nord (28%). Per affrontare tali minacce, si avvale della cooperazione con altri dipartimenti governativi, come ad esempio l'Ufficio di Stato, l'Ufficio degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa, l'Ufficio dell'Irlanda del Nord, etc.

L'arte dell'intelligence nasce come pratica strategica di necessità, essa non può tuttavia ignorare – all'interno delle moderne democrazie – l'aspetto normativo indispensabile all'esercizio delle sue funzioni ed all'esercizio di un corretto bilanciamento tra esigenze democratiche e priorità securitarie.

Il contenuto normativo regolante il SIS, MI5 e il GCHQ sancisce un'indipendenza decisionale degli organi, che restano però sotto lo stretto controllo del Primo ministro e dal Segretario di Stato, Amber Rudd, garantendo così il rispetto dei principi cardine della monarchia britannica. Il margine di manovra concesso alle agenzie permette lo sviluppo di attività di contrasto alla minaccia più flessibili ed efficaci nel garantire la sicurezza della nazione.

È importante ricordare al lettore che le agenzie lavorano sulla base di principi a-politici e *accountability*, prendendo quindi decisioni che non dipendono dall'orientamento dei partiti politici in carica (ciò per evitare la tentazione di avviare attività di raccolta informativa che vadano a favorire interessi privati e particolari).

Per quanto riguarda il nostro caso di studio, la base normativa dei Servizi Segreti Inglesi può essere individuata nell' *Intelligence Services Act*¹⁰ del 1994, che dichiara ufficialmente l'esistenza legale del SIS e del GCHQ e istituisce l'*Intelligence and Security committee of Parliament* come organo di controllo parlamentare delle attività svolte dai servizi.

L'Atto definisce inoltre i ruoli e fissa i parametri legali entro i quali i Servizi informativi possono operare: il SIS si occupa di "ottenere e provvedere informazioni relative alle azioni o intenzioni di persone al di fuori delle isole Britanniche; e di performare altri compiti relativi alle azioni o intenzioni di tali persone." (T.d.A.). La terza sezione attribuisce al GCHQ il compito di condurre attività di intelligence nel quadro degli "interessi di sicurezza nazionale, con particolare riferimento alla difesa e alle politiche estere del governo di Sua Maestà

⁹ La Direzione (*Management Board*) è composta dal Direttore Generale, Andrew Parker, con il Direttore Deputato Generale, il Direttore Generale delle Capacità e il Direttore Generale della Strategia. Essi sono affiancati dal Consigliere Legale e si ritrovano regolarmente per decidere e discutere di problemi e di nuove politiche da poter implementare.

¹⁰ Il documento integrale si trova a questo sito: <http://www.legislation.gov.uk/ukxi/1994/2734/made>

nel Regno Unito; agli interessi legati al benessere economico dell'UK; e alle attività di supporto della prevenzione o indagini su crimini gravi."

Qualche anno più tardi le attività delle Agenzie inglesi sono state regolamentate dal *Regulation of Investigatory powers Act* del 2000. Quest'ultimo si preoccupa di incorporare l'*Atto dei Diritti Umani* del 1998¹¹. L'atto del 1994 autorizza la violazione di proprietà e le intercettazioni, quando queste misure sono richieste da uno dei tre Servizi di Intelligence. Ciò nonostante la legislazione non deve essere percepita come eccessivamente invasiva, infatti i criteri per ottenere le autorizzazioni necessarie per procedere con indagini di intelligence sono severi e la loro applicabilità resta limitata a casi specifici.

Data la necessità dei servizi di adattarsi al contesto in cui operano, come ad esempio avviene in riferimento alle nuove attività in materia di *cybersecurity*, diviene indispensabile trovare agenti pronti e flessibili al cambiamento¹².

Benché il sito internet dei Servizi Segreti presenti una sezione di reclutamento, alla quale si accede creando un profilo e inviando la propria candidatura, gli agenti non mettono da parte il metodo tradizionale di spostarsi nelle università e istituti alla ricerca di nuove figure professionali da inserire nel loro team. Non esiste un profilo del candidato perfetto, poiché ogni competenza e abilità, purché flessibili, si possono rivelare di fondamentale importanza a seconda dei compiti da svolgere. La tendenza è però quella di ricercare persone con esperienza lavorativa consolidata, elemento che spesso si rivela utile anche nel processo di creazione della seconda identità dell'agente. Un'autocoscienza del proprio ruolo, un forte autocontrollo, uniti ad una rete di contatti professionali precostruita negli anni, sono considerate caratteristiche importanti di un possibile futuro Agente Segreto.

¹¹ RIPA: http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2000/23/pdfs/ukpga_20000023_en.pdf e l'Atto dei Diritti Umani del 1998 <http://www.legislation.gov.uk/ukpga/1998/42/contents>

¹² "Today we face a three dimensional threat: at home, overseas, and online." Andrew Parker, alla conferenza annuale Lord Mayor's Defence and Security a Londra, 28 Ottobre 2015.

BIBLIOGRAFIA:

- Andrew Christopher. (1986). *Her majesty's Secret Service. The Making of the British Intelligence Community*. New York, Elisabeth Sifton Books Viking.
- Library of the Congress. *Foreign Intelligence Gathering Laws: United Kingdom*. <https://www.loc.gov/law/help/foreign-intelligence-gathering/united-kingdom.php#Legislative> consultato il 29.11.2016
- Macintyre Ben. (2011). *Operation Mincemeat: How a dead man and a bizarre plan fooled the Nazis and assured an Allied victory*. Broadway Books; Reprint edition
- MI5 Website <https://www.mi5.gov.uk/> , consultato il 03.12.2016
- SIS Website <https://www.sis.gov.uk/> , consultato il 03.12.2016
- Vecchioni Domenico. (2015) *Storia degli agenti segreti. Dallo spionaggio all'intelligence*. Greco e Greco.